Anno XI - N. 3889. Trieste, Giovedì 1. Settembre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3889.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL COLERA.

In Germania.

AMBURGO 31. (B) Dalla mezzanotte dei 30 alla mezzanotte dei 31 si denunciarono 508 casi con 268 decessi, totale 776 contro 650 del giorno antecedente. Sotto la tettoia di piazza d'armi giaciono 400 cadaveri insepolti, la cui identità talvolta è difficilissimo constatare, essendo state mietute dal morbo intere famiglie.

BERLINO 31. (B) Annunciasi ufficialmente: In Amburgo avvennero ieri 425 casi con 219 decessi. Ieri stesso a Berlino si verificarono 3 casi. La signora Thronert, la prima persona colpita, è morta ieri. In Altona si constatarono ai 28 spir. non 15, ma 11 casi di colera. Nelle 24 ore dai 29 ai 30 annunciansi casi di colera, qua e là con decessi, da Magdeburgo e Lubecca, da numerosi villaggi dei distretti politici di Stade, dallo Schleswig, Mecclemburgo-Schwerin e Sassonia-Altenburgo.

BERLINO 31 (B) La *Norddeutsche* reca: L'imperatore ha desistito dall'idea di fare l'escursione di caccia a Gotenburg, non volendo abbandonare la patria mentre infierisce il colera in Germania.

BERLINO 31. (N) Sulla linea Amburgo-Berlino fu colto dal colera un viaggiatore in uno scompartimento di quarta classe. Fu sbarcato a Spandau e accolto in quel lazzaretto dei colerosi. All'arrivo di quel treno a questa stazione tutti i viaggiatori di quel vagone, 54 persone, furono accompagnati all'Ospedale, sotto scorta di due guardie di polizia. Quell'affluenza straordinariamente grande di persone e per di più di persone sospette di colera, produsse a bella prima un po' di confusione nello stabilimento, ma ben presto gli animi si tranquillarono, quando il protomedico assistito da due medici secondari, dopo aver visitato uno per uno quei forastieri, ebbe constatato ch'erano tutti sani. Tuttavia essendovi la possibilità che fossero venuti a contatto con l'ammalato sbarcato a Spandau, tutti i 54 viaggiatori furono, per precauzione, disinfettati. Intanto s'era giunti al meriggio e si pensò di offrire loro un caffè, dopo di che, accompagnati fuori da guardie di p. s., furono lasciati in libertà.

AMBURGO 31. (N) Ecco in che modo un medico descrive il quadro che presenta l'ospedale de' colerosi. Ne' corridoi giaciono alla rinfusa pazienti, cadaveri e vestiti destinati alla disinfezione. Le porte delle infermerie danno sui corridoi e sono spalancate, così che i poveri ammalati vedono dai loro letti crescere, crescere continuamente il numero dei cadaveri. Per poter entrare in qualche sala di ammalati si è costretti a procedere a tentoni fra cadaveri ed involti di vestiti de' colerosi. Naturalmente questi vestiti non sono ancora disinfettati. Alla domanda perchè si lascino sì a lungo giacere i cadaveri ne' corridori - si noti che qualche salma ci viene lasciata lì per cinque o sei ore - si risponde che i becchini si danno tutta la premura, ma prima che nel giro allo stabilimento arrivino a questo o quel corridoio, questi si riempiono sempre di nuovi cadaveri.

MAGDEBURGO 31. (N) Il colera asiatico s'è già manifestato in numerosi luoghi della Sassonia, dove furono per conseguenza vietati quasi tutti i festeggiamenti per l'anniversario di Sédan e i balli publici.

FRANCOFORTE 31. (N) In varie città furono colpiti da colera forestieri arrivativi da Amburgo e da Kiel. A Stettino ebbero pure un caso di colera.

AMBURGO 41. (N) Il concorso dei forestieri è completamente cessato. In tutti gli alberghi presi insieme non si trovano neanche 30 forestieri. I cadaveri dei colerosi vengono seppelliti anche di nottetempo.

BERLINO 31. (N) L'agitazione per il pericolo del colera va a poco a poco calmandosi in vista delle ampie misure profilattiche.

In Inghilterra.

LONDRA 31. (N) Due tedeschi provenienti da Amburgo e albergati nella City furono colpiti da colera.

LONDRA 31. (B) I due tedeschi denunziati ieri come ammalati di colera, a City Road, sono morti oggi all'ospedale dove erano stati trasportati insieme ad un fanciullo pure colpito dal morbo.

In Danimarca.

COPENHAGEN 31. (B) Nell'uomo arrivato da Amburgo ad Aarhuus e quivi morto fu constatato bacteriologicamente il colera asiatico.

In Francia.

HAVRE 31. (B) Ieri si denunciarono 65 casi di colera con 38 decessi.

In Russia.

PODWOLOCZYSKA 31. (N) Ad Astracan e Baku il colera è quasi estinto. A Nischni-Novgorod il numero giornaliero dei decessi è ormai esiguo.

Nel Belgio.

ANVERSA 31. (N) Ieri si verificarono 8 casi di colera ed un decesso.

Provedimenti.

BUDAPEST 31. (B) Il ministero dello interno ha disposto un esame delle condizioni sanitarie nei comitati di confine e l'istituzione d'una commissione nazionale centrale per l'epidemia sotta la presidenza del ministro dell'interno.

ROMA 31. (B) Tutti i navigli partiti dopo i 20 agosto dall'Havre, da Anversa, Brema, Amburgo e dai porti russi del Baltico dovranno, in forza d'odierna ordinanza, recarsi al lazzaretto dell'Asinara prima di approdare a porti italiani.

VIENNA 31. (N) La città ha placidato f. 3100 per l'erezione di cinque stazioni sanitarie. Si è disposto inoltre che i carri di trasporto degli ammalati siano sempre tenuti pronti, con i cavalli attaccati giorno e notte e muniti del relativo personale. Non appena venisse constatato ufficialmente lo scoppio del colera nella Cisleitania, verrebbero assunti 36 ufficiali sanitari. L'operaio morto ieri con sintomi di colera soffriva di ipertrofia cardiaca. Le malattie intestinali sono in decrescenza, perchè il publico vive con maggiori cautele.

DRESDA 31. (N) Per sorvegliare tutti i navigli provenienti da Amburgo si sono prese tutte le possibili misure. Finora le condizioni sanitarie di Dresda sono eccellenti.

POLA 31. (B) Si è publicato un ordine del giorno dell'ammiragliato contenente le norme direttive contro l'eventuale scoppio del colera fra le truppe della marina e a bordo delle navi.

L'«Osservatore Romano» condannato. ROMA 31. (N) Il gerente dell'*Osservatore Romano* è stato condannato dalle assise a 50 giorni di carcere, 167 lire di multa ed alle spese del processo, per offese al sentimento nazionale.

La clausola sui vini. VIENNA 31. (N) L'ambasciatore italiano conte Nigra ebbe incarico dal suo governo di far pratiche qui presso il Ministero del commercio, affinchè l'ordinanza da questo promulgata circa la riduzione del dazio sui vini italiani venga estesa anche ai vini dell'isola di Sardegna, non contemplati in quell'ordinanza. I commercianti di vini della Sardegna hanno già oggi molte commissioni dall'Austria-Ungheria.

Troppa grazia Sant'Antonio. ROMA 31. (N) I capitoli di tutte le Basiliche esistenti nella cristianità indirizzarono proteste al Vaticano contro i promotori dei pellegrinaggi per il giubileo episcopale del papa, perchè vogliono regalare al pontefice un trono d'oro che verrebbe a costare non meno di mezzo milione. I capitoli osservarono che non possono contribuire a spesa così ingente, mentre le rispettive chiese hanno tanti bisogni che la mancanza di denaro impedisce di sodisfare.

Le grandi manovre nell'Umbria. SPOLETO 31. (N) Il re è giunto alle 6.30, ossequiato alla stazione dalle autorità ed acclamato da immensa folla. Montato a cavallo, si recò subito a San Tomaso ad assistere alla manovra. Terminata questa, il re percorse varie località dei dintorni, visitò alcuni campi e poi si recò alla stazione, accompagnato sempre dal numeroso stato maggiore. Alle 11 il re partiva per Foligno assieme al conte di Torino, a Pelloux e Cosenz.

FOLIGNO 31 (N) Il re con il seguito è arrivato alle 11.37, ricevuto dal sindaco e dalle autorità. Percorrendo in carrozza il Corso Cavour e piazza Vittorio Emanuele, recossi al palazzo Candiotti, fra l'entusiasmo della popolazione. Dalle finestre e dai poggiuoli parati a festa gettavansi nella carrozza reale migliaia di cartellini con scritte patriotiche.

La popolazione, seguendo la carrozza, si accalcò dinanzi al palazzo, acclamando al re che s'affacciò al balcone. Alle 4.50 il re ricevette il capitolo metropolitano, poscia montò in carrozza con il conte di Torino - che abita a palazzo Pesci - e si recò a visitare l'ospitale civile e la Congregazione di carità; di là alla caserma del primo artiglieria, dappertutto vivamente acclamato dalla popolazione.

La città è animatissima; varie bande musicali del circondario suonano sulle piazze. Stasera a palazzo Candiotti il re ha offerto un pranzo di famiglia, al quale erano invitati i padroni di casa, Pelloux e Cosenz. Una folla plaudente percorse le vie principali al suono della marcia reale e si recò sotto il palazzo Candiotti acclamando al re che fece ringraziare i dimostranti. La città è illuminata, festante. Le bande musicali suonano in piazza Vittorio Emanuele.

SPOLETO 31. (N) Per la fazione odierna il movimento delle truppe dai campi incomincinciava alle 6 ant. Al settimo corpo, partito nord, era proposto il tema: attirare l'attenzione del nemico con una dimostrazione della 13ª divisione verso destra a difesa di Spoleto, portando l'attacco principale contro la sinistra. Il 9º corpo prese posizione dal Cantaccione a San Venanzio ed Arca, tenendo la divisione 16ª in riserva. Poco dopo le 7 ant. cominciò il fuoco dell'artiglieria del partito sud. Il grosso dell'azione si svolse quasi interamente contro la sinistra della difesa, dove pure entrò in azione la riserva. Alle 9 la situazione era delineata sufficentemente; il partito nord avrebbe potuto scacciare il partito sud dalle sue posizioni. Al cessare delle manovre le truppe si trovarono in ottime condizioni.

Banchetto politico. ROMA 31. (N) Nel telegramma speditovi ieri a mezzanotte sul banchetto politico della Sinistra incorsi in qualche errore di nome che, vista l'importanza dell'avvenimento e per la scrupolosa esattezza dei fatti, credo doveroso correggere. Il banchetto non si tenne al Circolo della Caccia, bensì all'Albergo Roma. Fu solo il ministro Finocchiaro che ritornò la scheda d'adesione, lamentando di essere impedito da forza maggiore. Non è Giolitti ma Lacava che ha una figlia ammalata gravemente.

La *Riforma* annunzia semplicemente che alcuni amici offrirono un banchetto a Crispi e Zanardelli. Il *Folchetto* annunziava stamattina la cosa in modo consimile. Gli altri giornali non ne parlano affatto. Crispi e Zanardelli subito dopo il banchetto partirono l'uno per Napoli, l'altro per Brescia.

Per la sicurezza in Sicilia. ROMA 31. (N) Il generale dei carabinieri Olivieri, che trovavasi in licenza, ricevette ordine di partire per la Sicilia a ristabilirvi la publica sicurezza.

Per gli ufficiali austro-ungarici. BUDAPEST 31 (N) Il *Pester Lloyd* ismentisce assolutamente la notizia del *Magyar Hirlap* che l'intendenza dell'esercito si occupi d'una sistemazione delle condizioni pecuniarie degli ufficiali e intenda di pagare i debiti agli ufficiali specialmente meritevoli. Un'intendenza che amministra denari dello Stato — osserva il *P. Lloyd* — nulla può aver che fare con le azioni private dell'ufficialità d'un reggimento.

Trattati commerciali. COSTANTINOPOLI 21. (N) E' di prossima imminenza la ripresa dei negoziati per un trattato commerciale fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

La conferenza per la pace. BERNA 31. (B) La conferenza interparlamentare per la pace si è chiusa.

Fra sovrani e principi. ISCHL 31. (B) L'imperatore è partito stasera alle 8.25 per Vienna.

I congressi cattolici. ROMA 31. (N) Il papa ha diretto un Breve al comitato del Congresso cattolico di Magonza. I giornali clericali rilevano fra gli argomenti del congresso, la restituzione del poter temporale.

Decesso. VIENNA 31. (B) E' morto l'ex governatore della Banca Moser.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 5.27; — tramonta 6.34. — Oggi: S. Egidio. — Domani: S. Stefano re — Altezza barometrica: 759.8. — Temperatura: 7 ant. 24.0; 2 pom. 25.8. — Alta marea: 7.50 ant.; 5.10 pom. — Bassa marea: — ant.; 0.25 pom.

Le corse e i festeggiamenti. L'interessamento del publico per questo geniale avvenimento che cambierà per qualche giorno la fisonomia della città, scuotendola dal letargo estivo per darle la vita e l'animazione di una capitale, va crescendo ogni giorno e segna un bel trionfo per quelle egregie persone che ebbero fede nel raggiungimento del loro scopo e lottarono e vinsero contro le diffidenze e le ostilità degli scettici e degli indolenti. Sarebbe prematuro, oggi, fare previsioni sulla quantità dei forestieri che in questa circostanza visiteranno Trieste; certo l'occasione è bella e quanti saranno in grado di approfittarne, non se la lasceranno scappare. La società delle corse, dal canto suo, nulla ha trascurato per rendere più agevole ed economico ai forestieri lo intervento alle nostre feste, ed oltre all'aver incaricato l'agenzia Hirschfeld di provedere agli alloggi ha fatto pratiche presso alcune amministrazioni ferroviarie e marittime perchè concedano ribassi nelle loro tariffe di trasporto passeggeri durante la prima metà di settembre. Hanno risposto adesivamente: La Società della Ferrovia Meridionale, per i tratti da Gorizia a Divaccia; il Lloyd, per la linea di Venezia; il Consorzio di navigazione a vapore Ragusea per tutti gli scali toccati dai suoi piroscafi; la Società Forlì e Bellenghi di Ravenna; la Società di navigazione a vapore Puglia di Bari; la Società di navigazione a vapore Serafino Topi e C. di Lissa.

***

Una delle maggiori attrattive pei forestieri e pei cittadini, sarà certamente il *Fresco* in mare che promette di riuscire, se il tempo non ci metterà il suo zampino, una festa delle più geniali. Sappiamo che i preparativi sono molto avanzati, e lo spettacolo acquisterà proporzioni molto maggiori di quelle che il publico si figura. Oltre alle due galleggianti che vengono allestite per cura del Comitato ai festeggiamenti, anche la Società delle regate, sotto la cui principale direzione si organizza la festa, deliberò di parteciparvi con una propria galleggiante, che si unirà alle due suaccennate. Questa festa poi offrirà anche qualche mezzo di guadagno a quella povera gente di mare che sono i nostri battellanti, che in questi ultimi anni furono dolorosamente colpiti dalle circostanze, giacchè il modo più comodo e bello per assistere al *Fresco* con la serenata, sarà appunto sopra i battelli e i guzzi. Molti barcaiuoli anzi si propongono di adornare ed illuminare i propri battelli, e riteniamo - ciò che sarebbe consigliabile - che dovrebbero stabilire in tale occasione una tariffa equa e non troppo elevata, per offrire al publico l'opportunità d'intervenire.

A proposito di questa caratteristica festa in mare, ci fu rivolta da qualcuno la domanda se vi sarebbe a disposizione del publico qualche piroscafo per assistervi. La domanda era naturale perchè qui manca la tradizione di questo genere di festa, intesa e praticata col senso squisitamente artistico col quale, per esempio, la si suol fare a Venezia. La serenata in mare si svolge queta e tranquilla, nella calma assoluta delle onde, sotto il cielo stellato, e procede lentamente innalzando nel poetico silenzio della natura e delle cose, il suono armonioso degl'istrumenti e la voce dei cantori. In questo ambiente tutto calma e silenzio farebbe l'effetto di una orribile stonatura il rumore degli stantuffi, delle ruote e delle eliche, e turberebbe l'armonia della festa alterandone il carattere. Ma per chi non si acquetasse a queste ragioni puramente estetiche, rimane sempre, come valido argomento contro l'intervento dei piroscafi alla serenata, il pericolo al quale potrebbero essere esposte le piccole imbarcazioni cariche di gente, vicinissime l'una all'altra e nell'impossibilità di manovrare con quella celerità che sarebbe richiesta dal bisogno di evitare l'urto di un grosso vapore. La Società delle regate aveva già previsto la possibilità di questo inconveniente ed ha pregato perciò il Capitano di porto di vietare ai piroscafi la partecipazione alla serenata.

Il capitano di porto, coll'approvazione del Governo marittimo, ha emanato infatti questa saggia disposizione, senza della quale la geniale e caratteristica festa avrebbe corso pericolo di non riuscire completamente.

***

A quegli assidui che ci hanno chiesto schiarimenti di vario genere, riflettenti la circolazione delle vetture ecc. ecc. rispondiamo publicando la seguente notificazione dell'autorità:

Per garantire la sicurezza delle persone e l'ordine publico nel movimento delle vetture nell'occasione delle Corse che avranno luogo sull'Ippodromo Montebello nella frazione di Rozzol, l'i. r. Direzione di Polizia previo concerto con il Magistrato Civico di Trieste trova di emanare le seguenti disposizioni:

L'accesso principale all'Ippodromo per vetture private, cavalli e pedoni e precisamente ai primi ed ai secondi posti, nonchè al centro segue dall'ingresso di via Rossetti; al medesimo lato evvi anche un ingresso per pedoni alla Montagnola (III posti). Dall'ingresso in via del Veltro è permesso l'accesso a pedoni ed a cavalli soltanto ai secondi posti ed al centro. Lo accesso per pedoni alla Montagnola (III posti) ha luogo per i due ingressi sulla vecchia strada di Fiume. La via Rossetti — comunicazione principale fra la città e l'ippodromo — serve tanto per l'andata che per il ritorno.

E' permesso il movimento di vetture anche per la via delle Sette Fontane, però nei pomeriggi di Corse dalle 2¼ pom. alle 5 soltanto in direzione dalla città verso l'Ippodromo e dalle 5 fino al termine dello spettacolo soltanto nella direzione inversa. Le vetture che non accedono al centro e che non hanno da attendere passeggeri deporranno questi all'ingresso principale e dovranno far ritorno in città per la via Rossetti. Le vetture private che hanno da attendere i passeggeri si apposteranno sulla spianata davanti l'ingresso principale dell'Ippodromo. Le vetture da nolo e quelle private che non trovassero posto sulla spianata si allineeranno a destra della strada di Cattinara superiormente allo sbocco della via Rossetti coi cavalli rivolti verso città.

Per le giornate di Corse viene istituita una nuova linea di omnibus col seguente itinerario. Stazione: Via Torrente a fianco delle case Chiozza fra le rotaie della Tramway ed i detti edifici. Percorso: Via Torrente — via del Tintore — la Via bassa costeggiante la Piazza dell'ospitale, vie Solitario, Foscolo e Rossetti. Deposti i passeggeri in cima alla detta via gli omnibus senza traversare la strada di Cattinara ritorneranno in città tenendosi a destra della via Rossetti oppure si allineeranno sul piazzale apposito a destra della detta via.

Il prezzo di passaggio per le vetture da nolo ad un cavallo per sola andata e ritorno all'Ippodromo Montebello viene fissato a *70* soldi; per i pomeriggi in cui avranno luogo le corse ad *1* fior. v. a. Il prezzo di passaggio negli omnibus per sola andata o solo ritorno resta stabilito a *20 soldi*.

Per riguardi di sicurezza personale si stabilisce: E' vietato di oltrepassare nella corsa altre vetture sul tratto della via delle sette Fontane fra il Prà di Conti e lo sbocco alla Tesa. Sui tratti fra lo sbocco della via delle Sette Fontane e l'Ippodromo dall'uno, e fra il ponte della via Rossetti e l'Ippodromo dall'altro canto le vetture ed i cavalli non dovranno procedere che al passo. E' vietato di condurre cani nell'Ippodromo.

Contravvenzioni alle norme premesse verranno punite a termini di legge con multe di fiorini 1 a 100 ed a seconda dei casi con arresto da 6 ore a 14 giorni.

A queste disposizioni emanate dall'autorità, sarà bene che il publico ne aggiunga un'altra di sua iniziativa — per evitare la confusione e l'agglomeramento agli sportelli di vendita dei biglietti d'entrata — acquistando i medesimi al Camerino del Politeama in Corso, che resterà aperto nei giorni di corse dalle 10 ant. alle 2 pomeridiane.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. G. Verzegnassi, raccolti in un negozio di somme-tib li di piazza della Barriera vecchia, per multe inflitte al proprietario dello stesso, ai sensali ed agli agenti, f. 3; dagli amici del marito della defunta Anna Vianello, in sostituzione di una ghirlanda, f. 3.79.

Alla Direzione del gruppo locale sono pervenuti dal sig. Giulio Cesari f. 1.12.

Contro le provenienze dalla Francia. Leggiamo nel giornale ufficiale: In seguito all'estensione della epidemia coleriforme a Parigi e nei dintorni, l'i. r. Ministero dell'interno ha ordinato di applicare anche riguardo ai forestieri provenienti dalla Francia le medesime disposizioni decretate pei forestieri che giungono dalla Germania, e cioè visita medica ed osservazione di 5 giorni e l'obligo d'immediata denuncia pel caso che in tali forestieri si manifestassero indisposizioni con dissenteria o vomito.

A titolo di precauzione. Abbiamo ricevuto ieri la visita di un negoziante, il quale ci fece osservare che a Trieste arrivano giornalmente, a mezzo della posta, da Amburgo molti campioni di merci, specialmente di caffè; che infierendo ad Amburgo il colera, questo potrebbe essere facilmente propagato con quei campioni, se seguitano a venirci recapitati sens'alcuna precauzione. Il detto negoziante propone quindi che i campioni ed altre spedizioni postali, provenienti da Amburgo, all'arrivo al confine e prima di venire inoltrati, siano assoggettati ad una accurata disinfezione - cosa, del resto, che in casi simili si è praticata altre volte. Prevenendo poi una facile obbiezione, quella cioè che tale disinfezione genererebbe un ritardo nel recapitare i detti campioni ai destinatari, egli ci osservò - e noi siamo del suo avviso - che i negozianti di qui si rassegnerebbero volentieri a subire un lieve ritardo, pur di scansare il pericolo di vedere il brutto zingaro invadere la nostra città.

Giriamo quindi la proposta del suddetto signore a cui spetta, sottoscrivendola noi pure.

La questione della conduttura d'aqua. In seno alla Giunta provinciale fu presa notizia della nota luogotenenziale d. d. 11 agosto con cui si partecipa avere la Società della ferrovia meridionale prodotto ricorso al ministero contro la decisione della Reggenza provinciale di Lubiana d. d. 23 maggio a. c. in merito alla accordata concessione per costruire un canale raccoglitore rispettivamente di scolo alla sponda destra del fiume Recca, e si comunica che il ministero di agricoltura ebbe ad incaricare la Reggenza provinciale di Lubiana a disporre, onde da parte del capitanato distrettuale di Adelberga vengano avviate quanto prima le rilevazioni e trattative prescritte in merito alla progettata conduttura di aqua dal fiume Feistritz.

Il telefono Vienna-Trieste. In riferimento alla notizia ieri publicata da alcuni giornali riguardo all'apertura al servizio del publico della linea telefonica Vienna-Trieste a datare da ieri 31 agosto, siamo in grado di affermare che gli esperimenti di prova ebbero bensì luogo ieri l'altro, ma che non è ancora definitivamente deciso quando detta linea sarà aperta al servizio del publico. Probabilmente andrà in attività verso la metà dell'entrante mese.

Quantunque questa sia una delle più lunghe linee telefoniche, tuttavia basta parlare a voce ancor più bassa di quello che si suole col telefono locale ed istessamente la voce si ode chiara e si riconosce con molta facilità.

Introiti del Comune. Gl'incassi per addizionali al dazio consumo e imposizioni indipendenti del Comune e tasse di macellazione e visita sanitaria ammontarono nel luglio 1892 a fiorini 69,338 e soldi 71.

Incasso pressochè sfumato. Prendendo notizia del memoriale dei civici dazi sull'incasso delle addizionali sulle bevande spiritose, la Delegazione municipale ha incaricato l'esecutivo a rescrivere all'i. r. Direzione di finanza per i provvedimenti necessari onde far fronte all'enorme diminuzione di tale incasso, che, preventivato in f. 55,000 viene a ridursi ad un reddito effettivo di circa f. 2000.

Spese per le scuole. Il nostro Comune spenderà quest'anno f. 1107.73 per ristauri e forniture alle civiche scuole popolari di campagna, di f. 838.85 per ristauri e nuove forniture nei giardini d'infanzia; f. 1100 per l'assanamento della palestra del civico liceo feminile; f. 1100 per l'acquisto di nuove stufe e per riparazioni delle esistenti negli edifici scolastici del Comune; f. 181,60 per un ristauro nella civica scuola popolare di Guardiella e f. 130 per ammobiliamento di una stanza scolastica in un edificio privato nella villa di Servola.

Per la vedova Nicolini ci sono pervenuti ulteriormente: Dai signori: Andreina f. 2; E. U. f. 1; A. e I. f. 1; M. F. guadagno di una scommessa f. 1; da J. S. K. C. f. 14.12; assieme f. 19.12; lista precedente f. 8.80; totale f. 27.92.

Elargizioni varie. Da J. S. K. C. ci sono pervenuti f. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Una premiazione. Il ventesimo premio della fondazione Clemente Coen-Ara, è stato conferito ieri nelle Sale di Lavoro pei giovanetti abbandonati. Finito il lavoro quotidiano alle 6 vennero schierati nel cortile del Riformatorio i cento corrigendi a cui l'Ispettore sig. Aless. R. Ciatto, a nome della Direzione, fece un breve ma efficace discorso, esponendo lo scopo della fondazione, eccitando tutti all'emulazione e proponendo a modello altrui il premiando, ch'è un geniale giovanotto di 19 anni, apprendista fabro, che raggiunse già il I grado di capacità nel lavoro, ch'è distinto anche nella Banda in cui suona la bombardina e che copre la carica di capo-squadra nella sua sezione. Il suo nome è Costantino Rubinick e lo Ispettore nel consegnargli il decreto magistratuale del premio, gli strinse cordialmente la mano.

Commosso ed alquanto confuso, il giovane premiato ringraziò promettendo di non discostarsi dalla buona via in cui si è messo.

L'esposizione d'oggetti di ammobiliamento. Questa mostra delle industrie cittadine è sempre frequentata e vi si fanno vendite non poche.

Da ieri vi è esposto un oggetto interessantissimo che, a bella prima, non sembra aver che fare con lo scopo della Esposizione, ma che, a parer nostro, può benissimo figurare nel salotto, puta caso, d'un armatore, d'un capitano marittimo, d'un amatore dell'arte meccanica.

Si tratta dunque dello spaccato o della sezione verticale d'una macchina a triplice espansione sistema Broch.

In luogo dell'inanimato disegno, qui abbiamo dinanzi i congegni, le leve, i loro bracci, le valvole, gli stantuffi, i dischi, i *colli d'oca* giranti, tutto insomma moventesi davanti a noi, come una macchina in bassorilievo.

Accanto a questo spaccato mobile si ammira una macchina a vapore a duplice espansione, quasi diremo, in miniatura. E' un lavoro dinanzi al quale non si sa di che cosa più debbasi stupire: della pazienza, dell'esattezza, della assolutamente fedele riproduzione o dell'eleganza di tutto il lavoro. Questo è il vero gingillo da mettersi sotto campana di vetro, mentre la sezione verticale mobile ci sembra molto adatta a scopi d'istruzione e troverebbe il suo vero posto alla Scuola professionale o all'Academia di nautica.

Tutto il lavoro è opera del meccanico Enrico Strauss, socio della Società dei meccanici, la quale promuove, per quanto sta nelle sue forze, lo studio e lo sviluppo dell'arte meccanica, che occupa un posto sì alto nella odierna vita sociale, industriale ed economica.

La colonna egiziana regalata al nostro Comune. La Delegazione municipale, nella sua seduta dei 19 agosto, ha incaricato l'esecutivo di scrivere al consolato a.-u. di Alessandria interessandolo a pregare il barone Menasse a voler informare verso quale corrispettivo di spesa egli sarebbe disposto ad usare la gentilezza di far trasportare fino al mare la colonna egiziana destinata al comune di Trieste, riservandosi poi a far altre pratiche per rilevare le spese di trasporto.

L'„Alauda" del prof. Jona. Il Comune ha deliberato l'acquisto di 30 copie della publicazione del prof. Jona „Alauda, armonie giseliche moderne".

Panorama geografico. Vi si può fare, mentalmente, un bel viaggio in Isvizzera, partecipando pure alle impressioni d'una salita sul Monte Bianco. Sabato e domenica poi si esporrà un viaggio per l'America settentrionale e la California.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 21 agosto a tutto sabato 27 agosto.

Nati: maschi 44, femine 42; totale 86:
Espulsi morti: maschi 4, femine 1; totale 5.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 28.42 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 40, femine 44; totale 84, di cui 69 a domicilio, 14 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anno 28, 1-5 anni 15, 6-20 anni 5, 21-30 anni 3, 31-40 anni 4, 41-60 anni 10, 61-80 anni 15, oltre gli 80 anni 3, ignota 1.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27.76 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 1, tifo addominale 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 6, malattie inflammatorie degli

---

PER LA MOGLIE
Romanzo di GIULIO LERMINA (13)

Alle grosse sciocchezze che Giorgio diceva, ella voleva rimaner seria, ma un pizzicore la prendeva alle narici; ella resisteva, gettando piccoli gemiti, poi lo scoppio avveniva, irresistibile, come una esplosione.

— Non rider tanto, ti farà male! - diceva Dolé.

Ma, il mezzo di non ridere!

E' vero che non era guari spiritoso tutto ciò che Giorgio diceva, che le sue facezie erano volgari, ma ella le ignorava tutte... Era la prima volta che quella donna rideva; Dolé „non l'aveva mai vista così".

Giorgio era contento del suo trionfo. Dopo tutto la donnina non era da disprezzara. Faceva piacere vedere nella sua bocca largamente aperta i suoi trentadue denti nelle loro gengive fresche; il suo colorito pallido si animava; gli occhi scintillavano. E senza pensare a male, ella guardava Giorgio facendogli tanto d'occhi. Ancora! Ancora! era una sfida diretta a Dolé troppo calmo, a Gaspare troppo assorto. Ma tutto ciò che si poteva ottenere era un sorriso di Dolé, un gesto di stupore da Gaspare.

Paola gridò: - Basta! Basta! - non ne poteva più; il troppo ridere la faceva soffrire.

Dolé intarpose la sua autorità. Giorgio era un buon figliuolo, ma Paola non era abituata a ridere così, e poteva, in seguito, star male.

— Guarda! guarda! - diceva Giorgio fra sè ritornando a casa.

La casa Dolé gli piaceva adesso; quel riso della padrona la metteva a sua discrezione. Poltrone come era, egli poteva accomodarsi là un nido di riposo. Bastava dare ogni tanto un buon lavoro a Dolé per soddisfarlo, e perciò egli contava sulla sua abilità. In conclusione, lavorerebbe poco, guadagnerebbe assai, si farebbe mantenere, alloggiare... una vera sinecura... senza parlare delle gratificazioni e dei regali che ci penserebbe lui a farsi dare.

La pietra che aveva rotolato per tanto tempo aspirava a raccogliere del muschio. Giorgio, che aveva la malizia dei cercatori d'occasioni, non voleva lasciarsi sfuggire questa che gli pareva eccellente. Grazie a lui, vi fu nella vita di Paola un cambiamento radicale. Perbacco! lavorare va bene, ma bisogna pure divertirsi un poco!

Amico di qualche attore dramatico, egli si procurò biglietti di teatro. Dolé non potè rifiutarsi di accompagnare sua moglie, ma ciò lo stancava. Un giorno venne in cui commise la sciocchezza aspettata; insistè perchè Giorgio accompagnasse Paola in sua vece.

Quel Giorgio pareva tanto franco, tanto bravo giovine! Del resto, poteva Dolé pensare a male? Egli non ragionava; adorava la moglie ed aveva in lei la fiducia la più assoluta, fiducia, d'altronde, che ella meritava.

Paola amava sinceramente e profondamente Dolé, non d'amore, ma d'un placido affetto che non aveva altro difetto che di essere prematuro. Quegli affetti non son forti se non succedono a trasporti passionati; rassomigliano ai fiori d'autunno, che non son belli se nell'estate non è stato caldo.

Fra Dolé e sua moglie era stato un autunno perpetuo; essi non avevano conosciuta l'estate, nè sentito il sole.

Deliberatamente, Giorgio approfittò dell'occasione. Egli aveva l'eloquenza banale dei parolai, la fraseologia presa ad imprestito dai drami del *boulevard*. Era, per gli orecchi di Paola, un linguaggio così nuovo che ella lo ascoltava più con sorpresa che con piacere. Ella indovinava un pericolo; ma Giorgio era abbastanza abile per sapere, nel punto in cui la sua audacia impauriva, scacciare la paura con una facezia.

Ella finì per non più temerlo; le piaceva la sua compagnia, e non lo nascondeva. La sua franchezza stessa, che non era stentata, pareva una garanzia della sua indifferenza.

Ma Giorgio sapeva far bene gli affari suoi! Ragionatore e freddo, egli aveva il suo piano tracciato, e camminava dritto al suo scopo. Seppe scegliere l'ora, il momento propizio; fu gaio, brutale, dominatore... Paola fu presa di forza, fra una minaccia e una grossa facezia.

Ritornata in sè, ella ebbe orrore della sua colpa; per attenuarla, quasi per legittimarla, ella fece con sè medesima la comedia sentimentale della donna romantica. Cento volte al giorno si ripeteva: lo amo! lo amo! sapendo che non era vero, ma sentendo il bisogno di fabricarsi quella scusa.

(Continua)

organi respiratori 8, enterite 18, apoplessia 8, gastro-enterite acuta 2, degenerazioni cancerose 9, debolezza senile 4, debolezza congenita 6, altre malattie 28, per suicidio 7.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 104=34.62 per ogni 1000 abitanti.

Tentato suicidio. Ieri a sera, verso le 7, la guardia di p. s. Krassovic, di servizio al passeggio di S. Andrea, scorse un giovanotto di circa 26 anni, seduto su d' una panchina, alla prima Rotonda. Poco discosto, su d'un' altra panchina, eravi un sacerdote. Fatti appena pochi passi, la guardia udì come un tonfo, si volse, e vedendo quel giovanotto, che era caduto supino giù dal banco, corse subito accanto a lui e vide che non dava segno di vita; vicino a lui c'era una bottiglietta vuota. In suo soccorso mosse pure il sacerdote e un giovanotto che passava di là, in velocipede, fu pregato di recarsi a telefonare alla Guardia medica. Il velocipedista, dalla farmacia del Lloyd, telefonò alla stazione centrale di soccorso da dove accorse il dott. Tempesta, il quale constatò trattarsi di un tentato avvelenamento mediante una soluzione di solfanelli nello spirito da bruciare. Come si vede, la *stampadora* Allegretto fa dei discepoli! Somministrate al sofferente le debite cure, lo si accompagnò all'ospedale. Il giovanotto non parlava, sicchè non fu possibile conoscere da lui la sua abitazione nè il nome completo. Si seppe soltanto esser egli un tale Coen. Ignorasi pure la causa del tentato suicidio. Il suo stato non presenta gravità. La guardia di publica sicurezza Berlot rese edotto del fatto il Commissariato di San Giacomo in Monte.

Il tentato suicidio della „stampadora". Lo stato di salute di Emilia Allegretto, quella giovane che tentò por fine ai suoi giorni ingoiando una soluzione di capocchie di solfanelli, è abbastanza soddisfacente. Col permesso dei medici, ieri mattina per tempo, fu a trovarla sua sorella Giuseppina. La povera giovane si lagna che non l' abbiano lasciata morire, ma dice che un' altra volta non riusciranno a salvarla.

Ci si assicura che il motivo che indusse la disgraziata giovane a tal passo, sia una forte passione d' amore, che ella nutriva per un giovane, che difficilmente l'avrebbe sposata. Scoraggiata e sentendosi incapace di poter sopravivere a tale passione, aveva già da alcun tempo ideato di finirla con la vita. Tempo fa il suo vecchio padre le aveva trovato in una bottiglietta di acido fenico puro, che fu gettato via, e da quella volta l' Emilia, per non creare sospetti, mostravasi indifferente.

A proposito dei recenti suicidi al Tribunale. Siccome nel breve spazio di pochi mesi ci furono due candidati della morte che vollero proprio scegliere il palazzo della Des Temi a campo del loro suicidi, gettandosi a capofitto dall'alto nel vestibolo terreno, - la cosa incominciò a impensierire un pochino e saggiamente si diè luogo a questo ragionamento: La prima volta il suicida, per compiere la sua disperata risoluzione, era caduto addosso ad un infelice che non cercava punto la morte e per poco non l'aveva accoppato. Se ciò non accade anche la seconda volta, non è buona ragione perchè non possa succedere una terza. Bisogna perciò provvedere e senza indugio.

E fu perciò che, com'era vivamente reclamato da più parti, venne deciso di far coprire il vacuo esistente fra le scale e l'atrio terreno del Tribunale, con una rete metallica, la quale verrà posta, infatti, fra pochi giorni.

Incendio a bordo d'un piroscafo. Ieri mattina, alle $5^1/_2$, l' appostamento dei vigili al Porto nuovo, veniva chiamato d'urgenza, perchè sotto coperta del piroscafo germanico *Venezia*, capitano Dohmstreich, ancorato al Porto nuovo presso l' hangar N. 13 si era manifestato un incendio. Datone avviso telegrafico al Comando il capoposto del Porto nuovo, con parecchi vigili, si recò tosto a bordo, colla manica a naspo.

Ecco che cosa era accaduto: Sotto coperta del piroscafo, nel corridoio del magazzino di prova, eranvi allineati 45 barili d'olio, a cui si aggiungevano nel magazzino vicino, dei colli pieni di salnitro, di crusca e d' altre merci di facile combustione.

Per causa ignota, forse in causa di un mozzicone di sigaretta lasciato inavvertitamente cadere, il fuoco si era manifestato alle stuoie che coprivano le botti di olio, e tosto erasi allargato in modo da assumere vaste proporzioni.

Fu fortuna che un uomo di bordo, passando accanto alla porta del corridoio, fiutasse un acre odore di fumo, e desse tosto l' allarme. Si aprì la porta, e tosto si constatò il principio dell'incendio. Due barili d'olio furono arsi alla parte superiore, e la fiamma aveva già attaccato il liquido.

Varii altri barili ed alcune merci subirono pure dei guasti. Il danno però sarebbe stato ben maggiore, senza il pronto intervento dei vigili, i quali tosto spensero il fuoco, e allontanarono ogni ulteriore pericolo. E da notarsi che il magazzino era chiuso e non si doveva aprire che all' arrivo delle merci a destinazione.

Tosto avutone l' avviso recavansi a bordo il sottocomandante Weiglein ed il luogotenente Caputto. Funzionavano pure le pompe di bordo. Fecero atto di loro presenza a bordo, i piloti del Porto, nonchè il capitano di Porto cav. Bojanovich.

Altro incendio. Ieri a sera, verso le $7^1/_2$, due ragazzi si recarono all'appostamento principale dei vigili ad avvertire che nel magazzino di droghe di proprietà del signor Giuseppe Meller, al N. 6 di via San Maurizio, erasi manifestato un incendio. Recatisi sul luogo i pompieri con due treni, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, trovarono che gli agenti della ditta, tosto accorsi, avevano già aperto il locale ed incominciato ad asportarne i generi più pericolosi. Il vasto magazzino era tutto invaso da dense nubi di fumo. L'incendio aveva avuto origine su d'un impalcato, alto due metri, il quale si estende per circa due terzi del locale, impalcato su cui erano stati posti circa 10 quintali di foglie di lauro, bucce d'arancio, radice saponaria ecc. Al di sotto erano poi collocati alcuni barili di cognac e di rum, nonchè alcuni fiasconi di aqua forte, casse di droghe ecc. Queste merci, però, fortunatamente furono salvate in tempo. Fu fortuna che l'incendio non si manifestasse di notte, perchè, causa le materie facilmente infiammabili che si trovano nel magazzino, avrebbe potuto assumere vastissime proporzioni. Il danno dicesi ascenda a oltre un migliaio di fiorini. Le merci erano assicurate.

Lampada rovesciata. — Una fanciulletta tra le fiamme. Ieri a sera, verso le 9, la fanciulletta di circa 10 anni Anna Brandolin, nella propria abitazione in Santa Maria Maddalena Sup., accostatasi ad una lampada a spirito che era posta sulla tavola, inavvertitamente la rovesciò; il liquido, incendiatosi, le si attaccò alle vesti e la povera fanciulla ebbe a riportarne gravi ustioni alla faccia ed al braccio destro. Alle grida della sventurata accorsero i genitori, spaventati, i quali trasportarono subito la piccola sofferente alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove le furono prodigate le prime cure, dopodichè fu riaccompagnata a casa sua, ove dovette assoggettarsi a cura medica ulteriore.

Anfiteatro Fenice. Questa sera, alle $8^1/_2$, ha luogo la serata d' addio del Fakiro Soliman Ben Aissa in questo popolare teatro.

Caduto dal velocipede. L'agente di commercio Roberto Pismack, d'anni 22, abitante in via del Salice N. 9, ieri nel pomeriggio, verso le $6^1/_2$, cadde dal velocipede e riportò una contusione alla bocca con rottura di alcuni denti incisivi. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le cure necessarie.

Disgrazie durante il lavoro. Lorenzo Lenardon, facchino, d' anni 38, abitante in via di Crosada N. 28, ieri, mentre era intento al proprio lavoro a bordo di un piroscafo, venne urtato violentemente al capo da una imbragata di merci che veniva con celerità sollevata dalla grua a vapore, e riportò una grave ferita all' occipite. Il povero uomo venne perciò accolto nel civico nosocomio.

— Guglielmo Ierse, meccanico al Porto nuovo, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò una contusione alla mano sinistra ed ebbe a subire la perdita della prima falange superiore del dito medio della stessa mano, impigliandosela fra lo ingranaggio di una macchina. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Una botte sul piede. In seguito ad una botte cadutagli sul piede sinistro il facchino Andrea Ferri, d'anni 36, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, riportò ieri parecchie contusioni per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ferita accidentale. Pietro Jenco, d'anni 62, addetto al Civico Macello quale scorticatore, ieri verso le $3^1/_2$ del pomeriggio, maneggiando un coltello, si ferì accidentalmente alla mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Fanciulli caduti. Il fanciullo di sei anni Cesare Gasparutti, abitante in androna S. Tecla N. 10, ieri, nel pomeriggio, stava seduto su d'un carro che andava a tutta corsa. Quando giunto al punto in cui doveva scendere, spiccò un salto, ma nel far ciò cadde a terra e riportò una ferita lacero-contusa alla nuca. Condotto alla Guardia medica, venne ivi assoggettato alle debite cure.

— Alla farmacia Manzoni ricorse poi un ragazzo di circa 10 anni, il quale, pure cadendo da un carro, aveva riportato una frattura alla mano destra su cui era passata una ruota del veicolo. Per le cure ulteriori il fanciullo fu consigliato di ricorrere al civico nosocomio.

Scenetta piccante — Dopo l'estremo addio. Ieri a sera alle $7^1/_2$ nei pressi dei Volti di Chiozza, due eleganti sartine, la signorina Elisa C. e la sorella di lei, incontrato l'agente di commercio sig. Gustavo G. si diedero a chiedergli ragione di una lettera da lui indirizzata a una di esse, lettera in cui egli, con bel garbo, le aveva cantato l'*Ora e per sempre addio*... senza corredo di *sante memorie*. Il giovanotto che non aveva voglia di scene nè di terzetti lirici, rispose che non aveva alcuna spiegazione da dare; le due ragazze, allora, rincararono la dose delle contumelie gridando in modo da attirare molta gente lì d'attorno. Il signor Gustavo, che non voleva passare per un Gustavo buona lana, perdette la pazienza e lasciò andare alla sua ex-innamorata uno schiaffo. Le due sorelle risposero colpendo il giovanotto con gli ombrellini, e nella pugna perdettero i cappellini, i guanti, i ventagli.

Un amico del sig. G. che fino allora si era tenuto in disparte, visto che la cosa si faceva seria, si intromise nell' alterco cercando di calmare le due infuriate signorine, ma il suo intervento a nulla valse. Le due sorelle all'*ora e per sempre addio* rispondevano col: *Vendetta! tremenda vendetta!* Una guardia di publica sicurezza finalmente invitò i contendenti a seguirla all'ispettorato di via Chiozza, ove furono assunti a protocollo e poi rilasciati in libertà.

Un cane pericoloso e disturbatore della quiete notturna. Riceviamo e publichiamo: Fra le tante delizie di chi ha il piacere di abitare in via Giulia, va notato un grande cane nero tenuto di giorno e di notte nel deposito di carbone e legna, al N. 14 di quella via. Questo cane ha la consuetudine di mordere tutti i suoi *colleghi*, che per avventura entrano nel deposito, e talora anche quelli che passano tranquillamente per la via. E si tratta di vere battaglie a morsi. Giorni sono p. e. pigliò per il collo il cane della signora G.; ieri un grande cane da caccia. Il povero cane da caccia sarebbe morto soffocato, se il proprietario dell'aggressore non fosse accorso in sua difesa, e se un cocchiere della Tramway non si fosse preso la briga di colpirlo reiteratamente col manico della sua frusta. Una grande folla assisteva alla lotta canegesca ed i comenti non erano molto benevoli *per gli amici degli amici dell'uomo*. Certamente quel cane avrebbe bisogno di una visita del civico veterinario, perchè oggi morde gli altri cani, ma domani potrebbe venirgli il ticchio di mordere... i polpacci dei passanti, e si tratta d'una bestia che con un solo salto può atterrare un uomo.

Ma non basta ancora, perchè gli abitanti del vicinato si lagnano moltissimo anche del disturbo che lo stesso cane dà di notte, latrando e gagnolando continuamente dal momento che viene lasciato solo nel deposito sino al ritorno del proprietario al mattino seguente.

Cinque amici improvvisati... e un uomo in mutande. L' altra sera, poco prima della mezzanotte, il meccanico Grusovin, uscito da un' osteria di San Giacomo in Monte, si dirigeva verso la propria abitazione, in via San Marco N. 22, quando, giunto nei pressi della cosidetta *casa gotica*, si imbattè in cinque individui, i quali lo attorniarono e si diedero a discorrere allegramente con lui. Erano proprio cinque buonissime persone, e raccontarone anzi al Grusovin delle amenità così gustose, che lo fecero ridere a crepapelle; sicchè ben volentieri si lasciò indurre a fare in loro compagnia un tratto di strada. Giunti all' angolo della via San Marco con la via Vespucci, ove sono allineati dei cespugli che recintano un piano erboso, lo consigliarono - sempre per quel sentimento di amicizia e simpatia che egli aveva loro saputo destare - a sdraiarsi lì sull'erba e a dormire un pochino per riposare le stanche membra. Come non ascoltare un così amoroso consiglio datogli con tanta amicizia? Il Grusovin seguì con entusiasmo il saggio suggerimento, tanto più che di sonno ne aveva parecchio, e in pochi minuti ronfava come un contrabasso... di quelli che ronfano.

Si svegliò, il candido e ottimo uomo, appena all' alba del domani, e dopo quella buona dormita, infatti, si sentì più leggero... Tanto più leggero che, guardandosi, si vide ridotto in mutande e giacca.

Quei cari amici, con gentile pensiero, avevano voluto liberarlo della noia di parecchi indumenti: gli avevano portato via gli stivali, i calzoni, l' oriuolo d' argento con la rispettiva catenella d' oro del valore di 50 fiorini, l' anello matrimoniale e altri due anelli d' oro con diamanti del complessivo valore di 57 fiorini... e niente altro. Così, com' era, in sacchetto e mutande, dovette ritornarsene a casa. Meno male che ora sono di moda i calzoni bianchi e che qualcuno lo avrà potuto ritenere vestito di un elegante costumino da rotonda balneare.

Il più che mai candido Grusovin non potè far altro che ringraziare quegli ignoti amici... e muovere denunzia del furto patito al Commissariato di polizia di San Giacomo in Monte.

Furticelli. L'altra sera, mentre certo Giuseppe T. abitante in via del Solitario N. 3, si trovava in un'osteria di via delle Sette Fontane, un ignoto ladro gli portò via il cappotto del valore di 15 fiorini.

Nel pomeriggio di ieri al Punto franco, venne arrestato il facchino Giusto B. di anni 53, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè, rubato a bordo del piroscafo germanico *Venezia*, durante il lavoro di scarico.

Arresto di uno sfrattato. Ieri notte, in via della Stazione, venne arrestato il giornaliero Andrea S. d'anni 36, da Sesana, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Lotto. Estrazione del 31 agosto:

Bruna 80 58 18 58 5

Corrispondenza aperta. *Signori J. S. K. C.* - Prima di publicare la loro generosa elargizione a favore dell'A. dobbiamo informarci se questa sia disposta ad accettarla, il che faremo entro la giornata.

Ogni giorno una. Una vecchia signora che ha ancora qualche pretesa, faceva vedere a una signora una collana molto bella e molto lucente, dicendo modestamente:

— Questo nasconde un po' i guasti degli anni...

Guido, che sente, dice subito:

— Già.... pare una lanterna sulle demolizioni!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 31 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 167.10, Rend. 92.40, Dopo Borsa: Credit 167.25, Rubli cassa 206.25. (La chiusa precedente segnava: 167.25, 92.30, 167.25, 205.90). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.90, Rendita Italiana 95.80, Meridionali 670.—. (La chiusa precedente segnava: 103.90, 95.67 e 668.—). — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 91.90. —La chiusa officiale della Borsa di Parigi segna: Francese 99.90—, Italiana 91.75, Spagnuolo 64.53, Banche Ottomane 574.37. (La chiusa precedente segnava: 99.82, 91.90, $64^7/_{16}$ e 573.86). Qui Rendita 90.85 a 91.—.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.60 a 5.62, Lire sterline 11.92 a 11.94, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.45 a 119.75, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.55 a 45.75, Banconote italiane 45.30 a 45.65, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austr. in carta 95.20 a 95.10, Rend. ungherese in oro 4% 111.20 a 111.40, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.- a 313.—, Rendita italiana 91.— a $91^1/_4$, Lotti turchi 43.50 a 43.90, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Cons. $97^5/_{16}$, Lombardi $9^1/_8$, Argento 38. $^1/_8$, Rendita spagnuola $64^1/_8$, Rendita italiana $91^3/_8$, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane $97^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza -.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 31. Per sett. Credit 266.50, Staatsbahn 2 2.25, Lombarde $83^1/_2$, Rendita oro —.—, Rendita effetti —.—. Ferma.

Parigi 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 91.75, Rendita spagnuola esterna 64.53, Azioni Banca Ottomana 574.37.

Caffè. Amburgo 31. Santos good average. Per mese corr. —.—, per Settembre 66.75, per Dicembre 66.75. Calmo.

— Amburgo 31. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—71, buono 72—77.

— Havre 31. (Apertura). Santos good average. Per mese corr. per 50 chil. a fr. 81.75, per Gennaio a fr. 85.25.

— Havre 31. (Chiusa) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 84.75, per Gennaio a fr. 85.25.

— Nuova-York 31. (Apertura) Rio per consegne future 5-15 in ribasso, debole.

Cereali. Londra 31. Prezzi invariati.

— Londra 31. Importazione: Frumento 57730 quarters, Orzo 11500, Avena 34130. - Mercato dei grani calmissimo. Possessori stazionari.

(Tempo fosco)

Cotoni. Liverpool 31. — Importazione 16(?) balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes 1100. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Agosto $3^{58}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{58}/_{64}$, Settembre $3^{58}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{58}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{60}/_{64}$ Novembre-Dicembre $3^{62}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4.—, Gennaio-Febraio $4^1/_{64}$, Febraio-Marzo $4^4/_{64}$, Marzo-Aprile $4^7/_{64}$, Aprile-Maggio $4^9/_{64}$.

Farina. Parigi 31. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.30, per Settembre 50.75, fiacca, quattro ultimi mesi 50.90, quattro mesi da Novembre 51.25.

Olio. Napoli 31. Gallipoli contanti 33.23, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.67, per consegne future 85.69. — Gioia contanti 78.31, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.81, per consegne future 81.64.

— Parigi 31. Ravizzone. Per mese corr. 54.75, per Settembre 55.—, calmo, quattro ultimi mesi 55.50, quattro primi mesi 56.75.

— Londra 31. Ravizzone a sc. $22^5/_8$.

Petrolio. Brema 31. Loco 6.05. Fermo.

— Anversa 31. Loco 14.—. Fermo.

Spirito. Berlino 31. Loco 36.40, per mese corr. 34.50, per Settembre-Ottobre 34.50.

— Parigi 31. Per mese corr. 46.—, per Settembre 46.—, fiacco, quattro ultimi mesi 44.25, quattro primi mesi 44.—.

— Breslavia 31. 50° per Agosto 55.50, 70° per Agosto 35.50.

Zucchero. Londra 31. Java a sc. $15^1/_2$,———, Rappe greggio a sc. $14^1/_2$, stazio

— Parigi 31. Greggio da 88° disp. 37.25 a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 38.50, per Settembre 38.50, fermo, quattro mesi da Ottobre 38.30, quattro primi 39.—, Raffinato 104.50-105.—

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi lavorante sarta di bianco Piazza della Valle N. 1. (1828)

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per Negozio manifatture. Indirizzo «Piccolo» (1835)

Ricercasi giovane con perfetta conoscenza delle stoffe da donna e lingua tedesca. Offerte indicanti l'età, salario, occupazione anteriore. Offerte sub «A. B. F.» al »Piccolo» (1867)

Ricercasi Balia friulana, latte fresco. Indirizzo al »Piccolo« 1852

Giovanotto ventenne, di buona famiglia fornito di buone referenze, con bella calligrafia cerca posizione di qualunque specie, preferibilmento quale servo d'ufficio. Eventuali offerte dirigansi sotto «Oberoesterreicher» all'amministrazione del «Piccolo» 1868

Ricercansi diverse bonnes, nonchè governanti. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1858)

Praticante che parli e scriva bene tedesco ed anche mediocremente italiano cercasi. Indirizzarsi magazzino via Geppa 7. (1849)

Giovane che parla l'italiano e il tedesco, pratico nella publicità, cerca posto anche fuori. Offerte sub »F. B.« «Piccolo» 1845

Persona distinta. corrispondente italiano-tedesco, tenitore di libri, con cauzione, cerca impiego qui o fuori. Si associerebbe anche in Azienda se solida e bene avviata. Offerte al «Piccolo» sotto «F. B. 2000» (1842)

Casa in commissioni cerca praticante buona famiglia. Indirizzo «Piccolo» 1838

Tappezziere Bulasic, via Muda Vecchia 8 ricerca prontamente garzone apprendista. 1848

Preparatore di vernice (per l'estero) abilissimo, con conoscenza di un nuovo sistema di preparazione del colore per i bastimenti, patentato col nome «Rathgens» cerca posto. Indirizzo all 'amministrazione del «Piccolo» 1811

Abili stiratrici trovano lavoro stabile. Indirizzo «Piccolo» (1841)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere in posizione salubre, di circa 3 camere, anticamera, camera per servitù e cucina. Offerte sub «M. W.» al «Piccolo» (1730)

D'affittare bellissima stanza ariosa, palchettata, ingresso libero, vuota, via Fabbri 3, terzo piano. 1745

Affittasi grande stanza vuota, Barriera vecchia 21, II piano destra. 1751

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, parlasi italiano-tedesco. Via S. Nicolò N. 25. 1777

D'affittare una o due bellissime stanze da due finestre, parchettate, bene ammobiliate, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 1780

Affittansi due stanze ammobiliate volendo il costo. Via Caserma N. 12, piano II. destra (1821)

Affittasi stanza vista sul mare, costo. Via Sanità 18, terzo. (1827)

Affittasi stanza ammobiliata per uno o due signori. Farneto 11, I. (1829)

Affittansi stanze ammobiliate due letti, ingresso libero, o scrittoio, via Nuova 39, primo. 1843

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova N. 20. II. p. 1863

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, uno o due signori, costo. Caserma 3, terzo piano. (1857)

Stanza elegantemente ammobiliata d'affittare presso signora sola, Piazza Ponterosso 1, II piano. (1846)

Magnifica stanza ammobiliata, primo piano, due finestre, stufa, punto centrale, affittasi subito. Indirizzo al «Piccolo» 1806

22 fiorini pronta camera ammobiliata con costo Via Lavatoio 5. Insinuarsi portiere (1847)

Acquisti e vendite

Ricerca Ditta Caffè una botte usata pella tintura. Offerte sub «Botte» al «Piccolo». (1826)

Da vendere un divano e due poltrone. Barriera vecchia N. 14, terzo piano, porta 16. (1831)

Da vendere pianoforte per 20 fiorini. Indirizzo al «Piccolo» 1832

Da vendere partita refosco vecchio, puro, garantito, a prezzo conveniente. Indirizzo al «Piccolo» (1834)

Cinture in tutte le immaginabili nuove forme, da soldi 18 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1883)

Da vendere una macchina nuova Singer, sistema nuovo. Via Donota N. 5, primo piano. (1824

Da vendere per fiorini 3000 una casa con orto. Croce, distretto Sesana. Rivolgersi via Farneto N. 32, pianoterra. (1724)

Venderebbesi piccolo locale Birraria-Osteria, buona posizione. Indirizzo al «Piccolo». (1725)

Vendonsi 2 vetrine per negozio via Stadion N. 22, Negozio Mareschi. (1850)

Vendesi negozio bene avviato in ottima posizione. Indirizzo al «Piccolo» (1798

Menarrosto usato da vendere. Offerte al «Piccolo» sub «Menarrosto» 1837

Pianoforte buonissimo, mezza coda, primaria fabrica, garantito, ottimo stato, vendesi sottoprezzo. Indirizzo «Piccolo» 1839

Lampada «Folgore» vendesi. Carintia 17, magazzino. (1825)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Gentil persona che avesse trovato pietra (topazio) con iniziali D. G. B. Trattandosi di ricordo caro, riceverebbe mancia portandola alla padrona della casa Sinigaglia in Roiano 1862

Diversi

Muto stupido. Non sa dove scrivere, attende perciò lettera fermo posta sotto suo nome. Ricordarsi momenti numero 26. 1872

Il giornalismo moderno verista al sommo..... con quel che segue, ecc.... Espressamente Madama per dirLe che mi duole non poter per dovere risponderLe, cionullameno s'Ella o Signora volesse incomodarsi e degnarsi che questa persona da Lei chiamata volgo, ed ancora disprezzata, potesse avere la gioia immensa, e l'onore di parlarLe, implorerei quella saggia compitezza che tutta Le appartiene e La distingue, laonde Madama si compiaccia, disturbi, e degni farmi cenno, ed io m'affretterò visitarLa per dirLe quanto qui mi riesce d'assoluta impossibilità. Fiducioso ringrazio. (1870)

Claudio Cesare. Anch'io compresi che devono essere dei cretini, che si dilettano a scriverei e chi sa per qual sciocco fine. Cordialissimi saluti. Luglio 13. 1855

Giovanotto farebbe conoscenza signorina 20-26 anni scopo matrimonio, piccola dote, entro tre giorni rispondere sub »Odisseo« posta restante. (1864

Fakiro. Questa sera aspettoti Fenice. Violetta. 1856

Bella Fata. Giovedì sera parto accompagnato dalla tua immagine col talismano del cuore. E' arrivata persona che più non vorrei vedere riceverai mia come ti dissi, ricordati di me. Per sempre tuo Zaule. 1854

Luglio 10. Non reggo più, bramo vedervi. Pregovi passare mia abitazione oggi ore sette. Vorrei centuplicar mio cuore, per amarvi con più ardore. 1861

Olga Vi amo freneticamente, come si può adorare un angelo, quale voi siete e sarò felice soltanto il giorno che potrò ripetervelo le mille e mille volte. a viva voce. (1865)

Perspicace. Desolatissimo di non vedervi, vi supplico non prolungare la vostra invisibilità, che mi fa orribilmente soffrire, amandovi con infinito ardore. (1866)

Garafolo 92. Lettera posta restante. Verrò alle 10 1/4, grazie tanto per cartolina, ma non ho potuto venire. Mille saluti. (1836)

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 lezione danza. (1787)

Col primo settembre apertura della Scuola di danza. Chiozza 5. (1787)

Famiglia che parla italiano tedesco prenderebbe a costo studente. Indirizzo al «Piccolo». (1747)

Ricercasi vito-alloggio modestissimo per giovinetto. Indirizzo al «Piccolo» 1851

Creature, bambini o fanciulli prenderebbonsi a costo presso buona donna verso modico compenso. Indirizzo al «Piccolo» (1840)

Bremitz Giuseppe, Acquedotto 17. Fabbrica pianoforti, armonium, violini, celi, mandolini, cittare. Accordature, riparature con la massima esattezza e sollecitudine, prezzi mitissimi. (1844)

Riparazioni macchine cucire, velocipedi, installazioni elettriche. Vendesi Biciclo inglese Via Fontanone 12. (1854)

Elenchi pel nuovo anno scolastico gratis nella libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) 1859

Ricami bianchi, grande partita, 30 soldi la pezza fino fior. 1. Barriera 15 1860

Ventagli Esposizione musicale Vienna 100 ritratti artisti soldi 70, Stabilimento Schmidi. (1615)

Mobili. Stanze complete, chiffoniere, armadi, lettiere, specchi, divanetti, modiglioni, merce fina, buoni prezzi, attesta grandiosità vendite quest'anno, Torrente 32, esposte (1869

Il Corso splendido 100 caricature triestine, testo magnifico, 10 pagine 1871

Tappezziere Pauz, via Fontanone 11, eseguisce le migliori suste da letto, assume qualunque riparazione. Specialità tendine da fiorini 3 e più. 1769

Traforo legno bellissimo, bianco, rosa, noce, nero. Deposito Scorzeria 4, (1797)

Guanti per lavarsi da soldi 15 in poi. Negozio Viennese. (1833)

Cravatte in assortimento grandioso a prezzi discretissimi, Negozio Viennese (1833

Fazzoletti da naso, in tutte le qualità desiderabili, da soldi 75 la dozzina in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 (1833)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

50 soldi costa un viglietto Lotteria Esposizione Musicale Vienna si guadagnano settantacinquemila fiorini. Vendibili presso Banca Cambio Giuseppe Bolaffio. Undici Viglietti fiorini Cinque.

Lo STUDIO
dell'I. r. Notaio
VITTORIO VESSEL
è stato traslocato
in Corso N. 14, I p.

LAVORANTI.
La Ditta BERTIN paga per fattura d'una stanza f 6 a 7

Publica Scuola Superiore di Commercio
FONDAZIONE REVOLTELLA
TRIESTE

E' aperta l'iscrizione degli studenti ordinari e straordinari per l'anno scolastico 1892-93 che comincerà addì 16 settembre prossimo. — Chi intende inscriversi può presentare fin d'ora domanda alla Direzione corredandola dei certificati degli studi fatti. — Informazioni, schiarimenti e programmi fornisce a richiesta la sottoscritta **Via Giotto N. 1.**

Trieste, 16 Agosto 1892.

LA DIREZIONE.

Grandiosa Lotteria a 50 soldi — Estrazione già 18 ottobre

VINCITA PRINCIPALE
75,000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso
Alessandre Levi, Ign. Neumann

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Diploma del Conservatorio di Praga
NUOVA CONCESS. SCUOLA ARTISTICA
— di —
Violino, Piano, Canto, Teoria,
in via Cologna N. 3, II p. (presso il giardino publico)
Duetti di violino e piano. Accompagnam. di canto. Inscrizione giornalm. 4-5 pom. Onorario fior. mens. 4-8. Devotissimo
GIOV. BOHUS, Conservatorista.

Il Deposito MOBILI
BROD e HANNAK
si è traslocato
Corso 31, pianoterra
Ricco assortimento **MOBILI** stile moderno prezzi modicissimi, qualità garantita. Prezzi correnti per la provincia gratis.

Dal 1. al 15 Settembre
verranno rilasciati col piroscafo
„FRIESE"
biglietti a prezzi ridotti d'andata e ritorno
— FRA —
TRIESTE e VENEZIA e viceversa
I. Classe fior. 8 V. A. (Lire 15)
II. Classe fior. 5 V. A. (Lire 8)
Dispensa biglietti **Piazza Borsa 2** e a Venezia da **G. Radonicich fu D.** sotto le Procuratie nuove.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

ANT. MUGGIA & Co — PIAZZA LEGNA N. 1

Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

Protetto dalla legge.

Conseguire ***la più abbagliante bellezza del corpo*** è il successo della grandiosa scoperta del **sapone gioventù** o **sapone Ebe** per la conservazione della già esistente bellezza del viso e per conseguire una pelle delicata. Istessamente persone di una certa età, i di cui nervi sono già induriti, riacquistano la loro giovanile elasticità coll'uso di questo sapone. Il **sapone gioventù** o **Ebe** è nell'istesso tempo l'unico e solo mezzo per rinforzare gli occhi e conferire loro uno splendore brillante.

Prezzo di ogni pezzo di sapone 60 soldi da aversi presso il sig. **N. Prendini**, farmacista in Trieste.

A. WINKELHOFER
PROFUMIERE E CHIMICO, GRAZ
decorato con diploma d'onore
Dr. Hòrvath, proprietario della grande medaglia d'oro d'onore

---

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.
b) Monete d'oro e d'argento.
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alle lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000.— viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a **modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.

BAGNO WILDUNGEN

Le sorgenti principali: **GIORGIO VITTORIO, ELENA,** sono conosciute da lungo tempo per la loro insuperabile efficacia nelle malattie **delle reni, della vescica e dei catarri dello stomaco e degli intestini,** come pure nei disturbi del sangue quali sarebbero **povertà di sangue, mal gic** [illegible], ecc. L'acqua della detta Sorgente viene spedita sempre in bottiglie riempite di fresco. Nell'anno 1891 ne furono spedite oltre 671.000 bottiglie. Informazioni sulla **Stazione balneare,** sulle abitazioni **nell'albergo del bagno e nel palazzo d'Europa** vengono fornite dall'**Ispezione della società per azioni delle sorgenti minerali di Wildungen.**

PREZZI RIBASSATI! MA FISSI!

Oggetti adatti per regali!

Vasi e **Anfore** *di bronzo*, **Candelabri** *di bronzo*, **Servizi per scrittori** *in buste*, **Porta ritratti** *nelle più recentissime novità*, **Ventagli** *in tutte le qualità*, **Oggetti di lusso** *in pelle, legno, cristallo e maiolica.*

Avvertiamo il P. T. che ora, come già conosciuto, i prezzi nostri sono di molto ridotti e la vendita segue soltanto a **prezzi fissi**. *Favorevolissima occasione per l'acquisto di oggetti per regali.*

S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa 1, 2.

Soltanto per Signore!
CAMICIE di buona lana striata con ricche guernizioni di merli, forma moderna
6 pezzi per f. 3.25

Soltanto per Signori!
MUTANDE di eccellente tela reale, molto, pratiche, per strapazzo
6 pezzi per f. 2.95

spedisce soltanto verso rivalsa la signora REGINA SACHS, Vienna II, Rembrandtstrasse 33/6